Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 12 dicembre 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO AI SIGG. ABBONATI

Allo scopo di evitare interruzioni nell'invio della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano i Sigg. Abbonati di voler provvedere tempestivamente al rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1947.

LA LIBRERIA DELLO STATO

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 settembre 1946, n. 389.

Erezione in ente morale della Fondazione pia « Michelina ed Eugenia Gravina », con sede in San Marco in Lamis (Foggia).

N. 389. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione pia « Michelina ed Eugenia Gravina », con sede in San Marco in Lamis in provincia di Foggia, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 settembre 1946, n. 390.

Fusione in unico ente con amministrazione autonoma degli orfanotrofi « Rosalia Lo Gioco e Ignazio Pontorno », con sede in Leonforte (Enna).

N. 390. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, gli orfanotrofi « Rosalia Lo Gioco » e « Ignazio Pontorno », con sede in Leonforte in provincia di Enna, sono fusi in unico ente con la denominazione « Orfanotrofio femminile Rosalia Lo Gioco - Ignazio Pontorno », sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 ottobre 1946.

Riconferma del presidente e dei vice presidenti dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, con sede in Venezia.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà ai Ministero del tesoro;

Visti gli articoli 21 e 23 dello statuto dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, approvato con regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 100 e le successive modificazioni dello stesso;

Viste le deliberazioni in data 24 ottobre 1945 e 22 maggio 1946, con le quali il Consiglio di amministrazione dell'Istituto federale predetto ha confermato il dott. ing. Francesco Ferruccio Smeraldi ed ha nominato i signori avv. Arturo Frinzi ed avv. Andrea De Besi, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto stesso;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Sono approvate la conferma del dott. ing. Francesco Ferruccio Smeraldi e la nomina dell'avv. Arturo Frinzi e dell'avv. Andrea De esi, rispettivamente, presidente e vice presidenti dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, con sede in Venezia, per un triennio, ai sensi dell'art. 23 dello statuto dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1946

DE NICOLA

BERTONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1946
Registro Tesoro n. 11, foglio n. 363.

(4152)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1946.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia n. 4133, in data 2 giugno 1920, col quale venne riconosciuto a favore del sig. Marinelli Federico il possesso del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno, nei porti della posta di San Feliciano distinti dai numeri 39,

74, 85, 87, 121, 133, 141, 153, 156, 170 e nelle arelle della posta stessa ai numeri 9, 11 e 50;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che attualmente trovansi nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca di cui trattasi i signori Marinelli Manlio ed Alberto di Nicola ed il Consorzio pesca ed acquicoltura del Trasimeno;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Decreta:

A conferma del sopra citato decreto del Prefetto di Perugia n. 4133, in data 2 giugno 1920, è riconosciuto il possesso del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno a favore dei signori Marinelli Manlio ed Alberto di Nicola, nei porti della posta di San Feliciano ai numeri 39, 74, 85, 87, 121, 141, 153, 156, 170 e nelle arelle della posta stessa ai numeri 9, 11 e 50;

a favore del Consorzio pesca ed acquicoltura del Trasimeno, nel porto della posta di San Feliciano al numero 133.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1946

Il Ministro: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1946
Registro Agricoltura e foreste n. 16, foglio n. 169

(4046)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1946.

Modalità dell'incorporazione del Monte di credito di Pordenone nella Cassa di risparmio di Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 47, comma 1°, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto in data 6 settembre 1946 del Capo provvisorio dello Stato, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Pordenone nella Cassa di risparmio di Udine;

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Pordenone, con sede in Pordenone (Udine), nella Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine, disposta con decreto in data 6 settembre 1946 del Capo provvisorio dello Stato, avrà luogo alle condizioni seguenti:

1) assunzione da parte della Cassa di risparmio di Udine di tutte le attività e passività del Monte di credito su pegno di Pordenone, quali risulteranno alla data di pubblicazione del presente decreto, nonchè di tutti i diritti, azioni e ragioni di qualsiasi genere e natura e di quant'altro di spettanza del Monte e di ogni obbligazione passiva, nessuna esclusa ed eccettuata;

2) incameramento da parte della Cassa di risparmio di Udine del patrimonio netto del Monte di L. 455.970,64;

3) impegno da parte della Cassa di assicurare il servizio delle operazioni su pegno nella città di Pordenone;

4) il Monte procederà al licenziamento ed alla liquidazione del personale alle sue dipendenze. Detto personale, escluso il facente funzioni di segretario, signor Gino Pegolo, che già copre l'ufficio di segretario dell'Ente Comunale di Assistenza di Pordenone, sarà immediatamente assunto alle dipendenze della Cassa di risparmio di Udine.

Le condizioni di liquidazione e di assunzione saranno concordate con le competenti organizzazioni sindacali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1946

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(4088)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1946.

Convalida delle modifiche alla tabella organica del ruolo degli archivisti della sede centrale dell'Associazione nazionale invalidi di guerra.

IL MINISTRO
PER L'ASSISTENZA POST-BELLICA

Vista la deliberazione del commissario dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra in data 10 giugno 1946, ratificata dal Collegio dei commissari dell'opera medesima in data 12 settembre stesso anno, relativa alla convalida della deliberazione presidenziale n. 313 in data 6 luglio 1944, adottata sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana e concernente la modifica della tabella organica degli archivisti della sede centrale dell'Associazione ed il passaggio a ruolo, con la qualifica di archivista, dello avventizio Antonio Olivotti, assunto in servizio il 1° luglio 1933;

Ritenuto che i provvedimenti di cui sopra non risultano determinati da ragioni politiche ma da effettive esigenze di servizio;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, ed il decreto successivo del 12 ottobre 1945, n. 668;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425;

Visti i decreti Ministeriali 16 febbraio e 26 aprile 1946;

Decreta:

E' convalidata la deliberazione 6 luglio 1944, n. 313, adottata sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana, dal presidente dell'Associazione nazionale invalidi di guerra, concernente modifiche alla tabella organica del ruolo degli archivisti della sede centrale dell'Associazione medesima, nonchè il passaggio nel ruolo in parola, con la qualifica di archivista, dell'avventizio Olivotti Antonio, con decorrenza dal 1° luglio 1933.

Roma, addì 20 novembre 1946

Il Ministro: SERENI

(4162)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1946.

Approvazione del nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vista la legge 10 maggio 1938, n. 645, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le deliberazioni in data 4 giugno e 28 agosto 1946, del commissario del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna);

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), giusta il testo composto di 42 articoli allegato al presente decreto e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 novembre 1946

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(4157)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1946.

Autorizzazione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a stipulare contratti di assicurazione senza visita medica e ad elevare il capitale massimo assicurabile con alcune tariffe in vigore.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 13 maggio 1946, con il quale l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato autorizzato a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore

Vista la domanda dell'Istituto predetto intesa ad estendere l'autorizzazione di cui al precitato decreto ad altre tariffe di assicurazione a premio unico e ad elevare da L. 100.000 a L. 250.000 il capitale massimo assicurabile con alcune tariffe di assicurazione senza visita medica, approvate con decreto Ministeriale 28 marzo 1928;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è autorizzato a stipulare contratti di assicurazione senza visita medica per capitali non superiori a L. 100.000 in base alle tariffe 1u vita intera a premio unico e 3u mista a premio unico, alle seguenti condizioni:

a) in caso di morte dell'assicurato nel primo anno di assicurazione, restituzione del premio unico netto incassato;

b) in caso di morte nel secondo anno di assicurazione, restituzione del premio unico incassato, maggiorato del 50 % della differenza fra il capitale assicurato ed il premio unico stesso se il decesso avviene nel primo semestre dell'anno, ovvero maggiorato del 75 % di detta differenza se il decesso avviene nel secondo semestre.

Art. 2.

Il predetto Istituto è inoltre autorizzato ad elevare da L. 100.000 a L. 250.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe 3 e 4 senza visita medica mista e termine fisso con carenza di cinque anni approvata con decreto Ministeriale 28 marzo 1928.

Roma, addì 22 novembre 1946

p. *Il Ministro*: ASSENNATO

(4033)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1946.

Sottoposizione a sequestro della Società a responsabilità limitata Poll e Poll, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società a responsabilità limitata Poll e Poll, con sede in Milano, esercente rappresentanze, si trova nelle condizioni previste dall'articolo 1 del regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società a responsabilità limitata Poll e Poll, con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Mario Danelli.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 novembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(4107)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1946.

Revoca del decreto 20 dicembre 1945 col quale la « S.I.S.A. » - Smalti italiani società in accomandita semplice Audiberti & C. con sede in Torino, veniva sottoposta a sindacato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 20 dicembre 1945, emesso in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sindacato la « S.I.S.A. » Smalti italiani società in accomandita semplice Audiberti & C. con sede in Torino;

Ritenuto che, a seguito della concessione della cittadinanza italiana al socio accomandante signor Bächstädt Walter, nella suindicata azienda non risultano più esistenti interessi di persone di nazionalità tedesca ed occorre quindi revocare il sindacato;

Vista la citata legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 20 dicembre 1945, col quale la « S.I.S.A. » Smalti italiani società in accomandita semplice Audiberti & C. con sede in Torino, è stata sottoposta a sindacato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 novembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(4106)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1946.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Cassa mutua malattia operai gente dell'aria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382, e con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 335;

Visto il contratto collettivo di lavoro 14 settembre 1939, pubblicato nel bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 26 luglio 1940, fascicolo n. 233, allegato n. 2114, contenente lo statuto della Cassa mutua nazionale malattie operai gente aria;

Visto il proprio decreto 23 maggio 1946, relativo alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta;

Ritenuta l'opportunità di modificare la rappresentanza degli esercenti imprese di trasporti aerei in relazione agli effettivi interessi delle imprese medesime;

Decreta:

In sostituzione del dott. Attilio Morrocchi è nominato membro del Consiglio di amministrazione della Cassa mutua malattie operai gente aria, in rappresentanza degli esercenti imprese trasporti aerei, il signor Antonio Vitantonio.

Roma, addì 29 novembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(4092)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1946

Proroga dei poteri del commissario straordinario della Cassa mutua paritetica nazionale per gli addetti alle tipografie dei giornali quotidiani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382, e con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 335, concernente la nomina di commissari straordinari a enti parasindacali e la sostituzione in Commissioni ed organi dei membri di nomina o designazione sindacale;

Visto il contratto collettivo nazionale 15 luglio 1940 che regola il funzionamento della Cassa mutua paritetica nazionale per gli addetti alle tipografie dei giornali quotidiani;

Visto il proprio decreto 11 maggio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio, concernente la nomina del dottor Goffredo Petrarca a commissario straordinario della Cassa predetta, per un periodo di tre mesi;

Ritenuta la necessità di prorogare i poteri del predetto commissario;

Decreta:

I poteri del dott. Goffredo Petrarca quale commissario straordinario per la gestione della Cassa mutua paritetica nazionale per gli addetti alle tipografie dei giornali quotidiani, sono prorogati fino al 31 dicembre 1946.

Roma, addì 29 novembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(4108)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta Società « Delfino », con sede in Milano, di allestire un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie in data 12 settembre e 25 novembre 1946, con le quali la Società « Delfino », con sede in Milano, rende noto che intende allestire, in Saronno (Varese), un pastificio, della potenzialità produttiva annua di q.li 30.000 di pasta alimentare;

Considerato che la capacità degli impianti, esistenti nella provincia di Varese, è di gran lunga superiore al fabbisogno;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta Società « Delfino », con sede in Milano, è vietato allestire in Saronno (Varese), un pastificio per la produzione di pasta alimentare.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4143)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Num. d'ord. redaz.	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
3583	28-9-1946	10970 Gab.	Bolzano	Ruggeri Crescenzia fu Pietro	23- 5-1890 - Varna	Rigger	Carlo, Sofia, Ervino, Emilio, Ida, Francesco e Serafino, figli
3584	Id.	9528 Gab.	Id.	Insommo Angelo fu Giovanni Domenico	8- 7-1886 Santa Cristina	Insam	Mussner Vincenza di Giuseppe, moglie; Giuseppe, Maria, Angelo Ottone, Emilio e Roberto, figli
3585	Id.	12348 Gab.	Id.	Pezzedi Giuseppe fu Antonio	27- 1-1901 Badia	Pitscheider	
3586	Id.	13182 Gab.	Id.	Fabbri Federica fu Antonio	5- 2-1907 Tirolo	Schmider	Bernardo, figlio
3587	Id.	13333 Gab.	Id.	Presti Francesca fu Bertignoll Giuseppe	9- 1-1897 - Caldaro	Pernstich	Riccardo ed Anna, figli
3588	Id.	13332 Gab.	Id.	Braito Luigi fu Francesco	25- 1-1905 Termeno	Winkler	
3589	Id.	2568 Gab.	Id.	Crola Maria di Giuseppe	24- 1-1914 Gais	Kroel	Uberto e Antonio, figli
3590	Id.	11117 Gab.	Id.	Pini Anna nata Obbrhammer fu Andrea (defunta)	4- 5-1874 - Monguelfo	Feichter	Andrea, Enrico e Giuseppe, figli; Niederbacher Amàlia di Giuseppe, moglie di Andrea e i figli Maria, Giuseppe, Annalisa e Gualtiero; Amhof Caterina di Giuseppe, moglie di Enrico e i figli Francesco, Edmondo, Giuseppe e Gualtiero; Kofler Rosa di Filomena, moglie di Giuseppe e i figli Ottomaro, Agnese, Arturo e Edith
3671	29-8-1946	6697 Gab.	Id.	Lutti Ermanno di Giuseppe	16-12-1902 - Sluderno	Lutt	Wegmann Luigia di Luigi, moglie; Alice ed Alberto, figli
3672	Id.	10110 Gab.	Id.	Dallaspecola Giuseppe di Giacomo	21- 9-1901 - Sarentino	Spögler	Locher Maddalena di Luigi, moglie; Maddalena, Giuseppe, Silvestro, Alberto e Serafino, figli
3673	Id.	7518 Gab.	Id.	Dalla Ganda Giovanni fu Giuseppe	18- 2-1893 - Congles	Gander	Tappainer Anna di Giuseppe, moglie; Matilde, Giovanni, Adolfo, Sigisfredo e Giuseppe, figli
3674	12-9-1946	11791 Gab.	Id.	Orlandi Giuseppe di Francesco	27- 7-1906 - San Genesio	Hosf	Vigl Anna fu Giovanni, moglie; Francesco, Giuseppe, Bruno ed Erica, figli
3675	28-9-1946	13183 Gab.	Id.	Dallischia Giuseppe fu Giuseppe	23- 2-1906 - Merano	Nischler	Fàbbri Federica fu Antonio, moglie; Giuseppe, Leonardo, Federica, Maria, Ildegarda e Giovanni, figli
3676	11-9-1946	12453 Gab.	Id.	Gozzi Luigia di Luigi	4- 4-1907 - Naturno	Goetsch	Enrico, figlio
3677	13-9-1946	12129 Gab.	Id.	Masi Paolo fu Giacomo	15- 9-1904 Marebbe	Huber	Ties Rosina di Agata, moglie; Francesco, Gabriella, Laura, Enrico e Carlo, figli
3678	11-9-1946	12611 Gab.	Id.	Marini Giuseppe fu Luigi	22- 9-1920 Appiano	Perpmer	Erardi Maria di Antonio, moglie; Laura, Rosa, Maria e Francesco, figli
3679	29-8-1946	7377 Gab.	Id.	Mosna Augusto fu Antonio	15- 6-1909 - Selva Val Gardena	Messner	Mahlknecht Sofia fu Giuseppe, moglie; Roberto, figlio
3680	11-9-1946	12507 Gab.	Id.	Dallavia Angelo fu Giovanni	26- 9-1880 - Marebbe	Gasser	Notburga Clara di Francesco, moglie; Sigisfredo e Maria Emilia, figli

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Cavicchia Clevio avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » del 2 luglio 1946, n. 145.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 26-946 decisioni. N. 91-946 Registro di ricorsi.

L'anno 1946, il giorno 16 del mese di novembre, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistena Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Cavicchia Clevio di Pio e di Ramacci Teresa, nato a Bagnoregio il 14 novembre 1907, domiciliato in Roma, via Re Boris di Bulgaria, n. 22, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

Perciò la sua attività informativa, anche se di natura politica, fu estranea ai fini dell'O.V.R.A., intesa quale organizzazione di vigilanza e repressione dell'antifascismo...

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso presentato da Cavicchia Clevio e dispone la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A.. pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 luglio 1946, n. 145.

Roma, addì 16 novembre 1946

La Commissione

T. CATALDI — A. SCIAUDONE — F. POLISTENA

Il segretario: D. CURCIO

(3882)

Esito del ricorso presentato da Mondelli Andrea avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » del 2 luglio 1946, n. 145.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 27-946 decisioni. N. 46-946 Registro di ricorsi.

L'anno 1946, il giorno 18 del mese di novembre, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistena Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Mondelli Andrea fu Luigi e fu Lucrezia Lo Ruddo, nato a Trani (Bari) il 10 marzo 1901 e domiciliato in Roma, piazza della Rovere, n. 105, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2, 1° capoverso del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso presentato da Mondelli Andrea tendente ad ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 luglio 1946, n. 145.

Roma, addì 18 novembre 1946

La Commissione

T. CATALDI — A. SCIAUDONE — F. POLISTENA

Il segretario: D. CURCIO

(3883)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Capua a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 2 settembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Capua (Caserta), di un mutuo di L. 2.150.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3980)

Autorizzazione al comune di Caltagirone a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 31 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Caltagirone (Catania), di un mutuo di L. 5.200.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3979)

Autorizzazione al comune di Jesi a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 31 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Jesi (Ancona), di un mutuo di L. 6.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3978)

Autorizzazione al comune di Castel San Niccolò a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 24 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Castel San Niccolò (Arezzo), di un mutuo di L. 400.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946

(3977)

Autorizzazione al comune di Pedara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 29 agosto 1946, è stata autorizza'a l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Pedara (Catania), di un mutuo di L. 480.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3976)

Avviso di rettifica

L'autorizzazione a contrarre un mutuo al comune di Francavilla a Mare (Chieti), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* numero 227 del 7 ottobre 1946, deve intendersi concessa per la somma di L. 1.100.000 e non per L. 1.000.000 come è stato erroneamente pubblicato.

(4179)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanze esattoriali

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 21.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze numero 472581 e n. 472615 di serie III, di L. 1200 (milleduecento) ciascuna, rilasciate rispettivamente in data 19 maggio 1939 e 22 agosto 1939 dalla Esattoria comunale di Montalbano Ionico, per versamenti, la prima della 3ª e 4ª rata e la seconda della 5ª e 6ª rata, della quota sottoscrizione del prestito Redimibile 5 % di cui al regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Gioia Vitantonio fu Francesco, secondo l'art 26 del ruolo terreni di detto Comune, con delegata allo stesso Gioia Vitantonio fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del regio decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato dalla sezione di Tesoreria provinciale di Matera, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Il direttore generale: CONTI

(3045)

Diffide per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 22.

E' stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del Cons. 3,50 % (1906), n. 728661, di annue L. 84, intestato ad Infusino Raffaele di Nicola, domiciliato in Roma.

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, alla chiesta operazione.

Roma, addì 30 settembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(3041)

(3ª *pubblicazione*). Avviso N. 23.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati del Cons. 3,50 %, n. 251548, di annue L. 70, e n. 300321, di annue L. 420, intestati rispettivamente a Grosso Irene-Caterina di Giuseppe, nubile, domiciliata a Torino.

Essendo detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, alla chiesta operazione

Roma, addì 30 settembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(3042)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto 22 febbraio 1946 del Ministro per il tesoro, il notaio dott. Francesco Magistrini, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Novara.

Roma, addì 7 dicembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(4181)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 6 dicembre 1946 - N. 250

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,0485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	84 —
Id. 3,50 % 1902	83 —
Id. 3 % lordo	69,30
Id. 5 % 1935	90 —
Redimibile 3,50 % 1934	79,275
Id. 5 % 1936	90 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,125
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	97,975
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,70
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	96,70
Id. 5 % (15 settembre 1950)	97 —
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,65
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,325
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,30
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,80
Id. 5 % convertiti 1951	97,025

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giorgio Dascalopulos di Giovanni nato nel 1918 a Giannina (Grecia), ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina veterinaria conseguito presso l'Università di Camerino nel 1943.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito, a consegnarlo alla Università di Camerino.

(4177)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.